

# LA COMPETIZIONE NELL'ETÀ DELLA SCOPERTA U6-U12



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

# PREMESSE: L'ETIMOLOGIA

## Competere

**compètere** .dal *lat.* COMPÈTERE *andare insieme, convergere a un medesimo punto*  
comp. di COM = CUM *insieme* particella indicante *unione* e talora *tendenza ad unirsi*  
e PÈTERE *andare verso* (v. *Petente*). — Con-



# PREMESSE: UN MODELLO DI SVILUPPO MOLTO ATTUALE

Il modello Cotè delle 3 P ci porta a valutare che:

**Partecipazione – Prestazione – Persona**

Sono tutte collegate da comuni denominatori:

- 1) Qualità del contesto e relazioni sociali
- 2) Qualità della proposta degli educatori
- 3) Qualità della competizione



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY



Modello delle tre "P" - Cotè & Fraser Thomas 2007



# Il sistema dello sviluppo personale

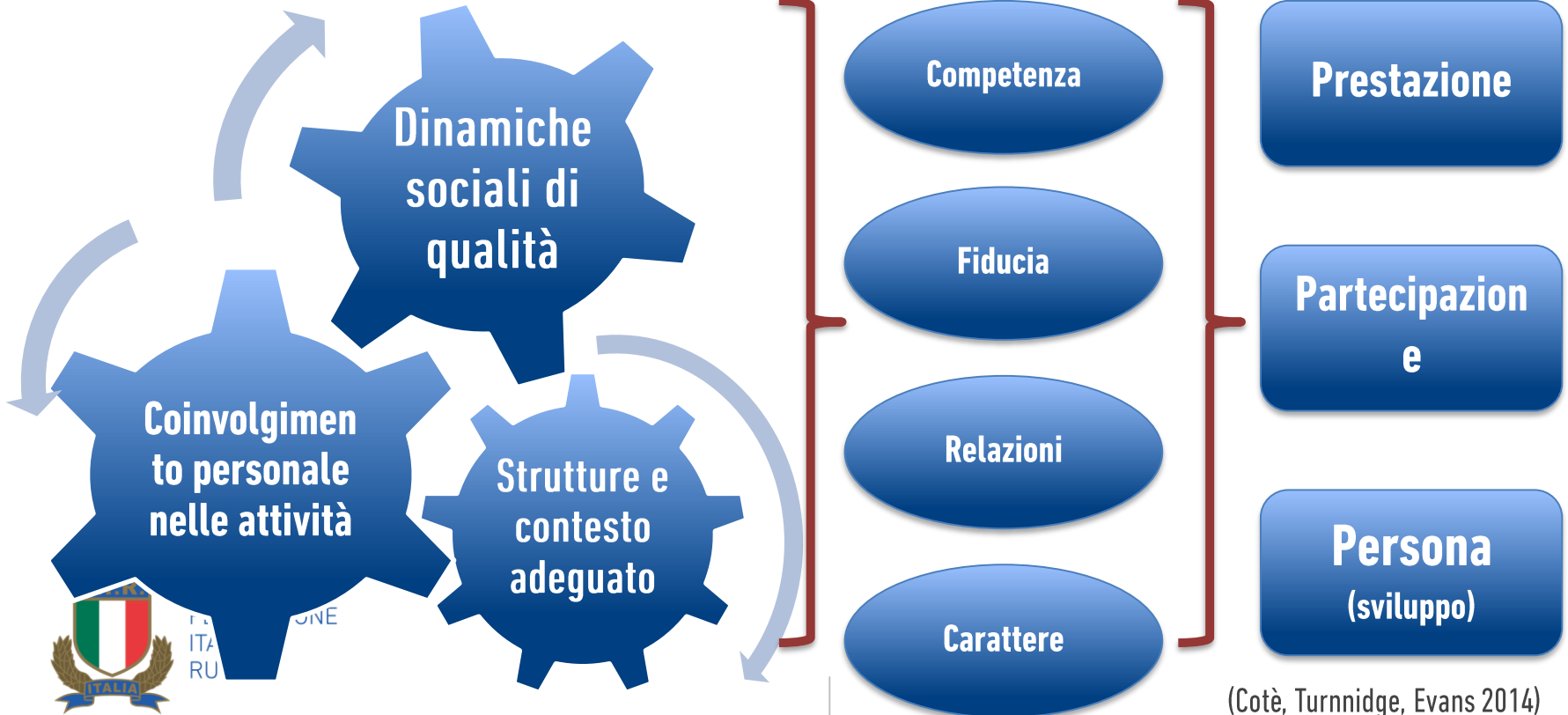
Elementi chiave



Cambiamenti individuali  
(risorse personali)



Risultati  
(le 3 «P»)



(Cotè, Turnidge, Evans 2014)

Nei settori giovanili, in particolar modo nella fascia di età che va dalla U.6 alla U.12, abbiamo la **necessità assoluta** di utilizzare la competizione in funzione del suo significato etimologico e come strumento di sviluppo delle **3 P**, adeguandola al contesto in cui viviamo attualmente (bambini/e e genitori).

La sfida culturale è quella di approcciare la competizione giovanile con una **filosofia** e con **obiettivi personali e di Club**, allineati a quanto sopra descritto.

Di seguito a questo, i comportamenti di tutti gli adulti attorno ai bambini/e e ragazzi/e **saranno coerenti.**

# Quale gioco vorremmo per i nostri bambini/e?

## SICURO

e

**veloce, intenso, divertente, coinvolgente, vario,  
stimolante, semplice**



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

Di seguito i principi ed i cambiamenti che vorremmo apportare:

- in via definitiva (blu) e
- in via sperimentale (rosso)

in questa stagione sportiva (S.S. 2019/2020)



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

# LA CATEGORIA U.8

- Solo in U.8, distanza della difesa portata a 4 mt.

*NOTA: Durante gli incontri risulta spesso molto difficile, per l'educatore arbitro, conteggiare ad occhio i 3 metri di distanza, attività per la quale lo stesso perde molto tempo con basso risultato. Al fine quindi di far sì che il gioco riprenda più velocemente e per facilitare ed incentivare l'iniziativa individuale, creando un maggiore spazio, per permettere al/lla bambino/a di fare un scelta nel giusto tempo per l'età, la distanza della difesa viene portata a 4 MT.*

- Solo in U.8 introduzione dell'uso del piede come in U.10.

*NOTA: I bambini e le bambine sono molto incuriositi dal calciare un pallone. Dare questa opportunità in questa fascia di età non limita la fantasia e innesca nel bambino/a l'eventuale voglia di provarlo in allenamento o da solo. Già nella categoria U.10 abbiamo visto che la difficoltà coordinativa non ne determina un abuso ma un uso corretto e stimolante. L'introduzione del gioco al piede risponde quindi all'esigenza dei bambini sempre più curiosi di sperimentare.*



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

# LE CATEGORIE U.6-U.8

**In via sperimentale** - Alternanza di partite e giochi ludico motori.

*NOTA: In queste fasce di età sono ancora tanti i c.d. giocatori satelliti che durante le partite di un raggruppamento non vengono quasi mai coinvolti.*

*Alternare quindi alla competizione classica dei **giochi ludico motori** determina la possibilità di **coinvolgere attivamente** tutti i partecipanti, utilizzando ulteriori attività che vadano a dare feedback positivi a diversi tipi di abilità.*

*Inoltre, tale alternanza, permetterà una ottimizzazione dei tempi morti tra una partita e l'altra e la possibilità di confrontarsi tra educatori e tra educatori con lo staff tecnico regionale sulle proposte sviluppate (formazione continua).*

*Tale attività sarà inizialmente programma e facilitata dallo staff tecnico regionale per arrivare in futuro ad essere autogestita tra gli educatori dei Club.*



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

# LA CATEGORIA U.10

- Placcaggio sotto la vita.

**NOTA:** *In questa fascia di età il placcaggio sotto la vita si rende necessario per motivi di sicurezza e per evitare che l'affinamento di un gesto tecnico fondamentale come il placcaggio alle gambe sia interrotto per simulare ciò che si vede nel rugby elitè.*

**E' fondamentale chiarire bene la differenza tra placcaggio sotto la vita e bloccaggio dell'avversario (consentito):**

**a)Definizione di placcaggio:** *Un placcaggio avviene quando il portatore del pallone è trattenuto da uno o più avversari e viene messo a terra (reg.15). Essendo il placcaggio un gesto cognitivo-motorio complesso, necessita di un processo di apprendimento a lungo termine per essere acquisito in modo fine.*

**N.B.** È vietato a qualsiasi giocatore placcare sopra la vita, all'altezza delle spalle, al collo o alla testa, un giocatore dell'altra squadra;

**b)Definizione di bloccaggio:** *Nello sport, azione difensiva consistente nell'arrestare i movimenti dell'avversario. Possiamo accostare il bloccaggio ad un momento di «lotta in piedi» tra i giocatori. Tale momento risulta propedeutico allo sviluppo cognitivo motorio dei bambini nonché propedeutico allo sport di contatto, essendo la gestione motoria e cognitiva del momento del contatto una esigenza primaria per coloro che praticano il rugby.*

**N.B.** È vietato a qualsiasi giocatore bloccare il portatore dell'altra squadra al di sopra delle spalle, al collo o alla testa;



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

# LA CATEGORIA U.10

## - DURATA GLI INCONTRI:

*NOTA: SI RENDE NECESSARIO SOTTOLINEARE FORTEMENTE COME LE PARTITE DEBBANO ESSERE GESTITE CON DURATA DI 10 MINUTI CON TEMPO UNICO SIA PER EVITARE LA PERDITA DI TEMPO TRA PRIMO E SECONDO TEMPO E SIA PER PERMETTERE AGLI EDUCATORI DI FAR GIOCARE A TUTTI I GIOCATORI UN CONGRUO NUMERO DI MINUTI.*

*E' FONDAMENTALE EVIDENZIARE PER TUTTI IL MOMENTO MOTORIO E COGNITIVO COME MOMENTO FORMATIVO PRIMARIO DURANTE GLI INCONTRI.*

**SI RICORDA CHE NEI RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI TRA GIRONI**

# LA CATEGORIA U.12

- **Riduzione del numero di giocatori in campo a 10 (N.B. rimane l'obbligo dei 14 in lista gara per validità)**

*NOTA: Lo spazio a disposizione dei giocatori in attacco è tale da far prevalere con facilità le difese. In una età della fase evolutiva in cui tanti giocatori/ici scoprono e iniziano «a vivere» lo spazio ed hanno abilità basiche per giocarlo, in realtà questo è talmente ridotto che diviene per loro impossibile esplorarlo con successo.*

*Questo insuccesso determina quindi la frequenza di azioni di gioco con un passaggio ed una penetrazione, che se rappresentano un problema in età adulta e nel livello Elité, in questa fascia di età producono un grave rallentamento nello sviluppo graduale del giocatore/ice.*

*Inoltre, avere meno giocatori equivale ad aumentare il coinvolgimento attivo di ognuno, quindi più divertimento (sempre a patto che gli educatori facciano i cambi dando tempi di gioco adeguati a tutti!!)*



# LA CATEGORIA U.12

- Placcaggio sotto la vita.

**NOTA:** *In questa fascia di età il placcaggio sotto la vita si rende necessario per motivi di sicurezza e per evitare che l'affinamento di un gesto tecnico fondamentale come il placcaggio alle gambe sia interrotto per simulare ciò che si vede nel rugby elitè.*

-Durata degli incontri:

*SI RENDE NECESSARIO sottolineare fortemente come le partite debbano essere gestite con durata di 12 minuti con tempo unico sia per evitare la perdita di tempo tra primo e secondo tempo e sia per permettere agli educatori di far giocare a tutti i giocatori un congruo numero di minuti.*

*E' fondamentale evidenziare per tutti il momento motorio e cognitivo come momento formativo primario durante gli incontri.*

**SI RICORDA CHE NEI RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI TRA GIRONI**



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
RUGBY

# LA CATEGORIA U.12

**In via SPERIMENTALE** – Uso del piede con guadagno territoriale se il pallone tocca terra ed obbligo di touch rapida.

*NOTA: L'analisi che il gioco al piede sia sempre più una gestione tecnico-tattica-strategica fine e che debba avere, viste le mutate abitudini di gioco dei bambini/e un processo d'insegnamento diverso dal passato, determina la volontà di sperimentare un cambiamento.*

*Un calcio quindi che tocchi terra ed esca nella linea di touch, determina il guadagno territoriale per la squadra che ha effettuato il calcio.*

*Inoltre la squadra che ha diritto alla ripresa del gioco ha l'OBBLIGO di effettuare una touch rapida potendo anche utilizzare un pallone diverso da quello precedente. Gli avversari dovranno rispettare una distanza di 3 metri dalla touch nella quale non potranno intercettare il pallone.*

*L'obiettivo primario è stimolare alla rimessa veloce del pallone per evitare lo schieramento della difesa. (Rendendo partecipi anche i compagni di squadra, al momento fuori dal campo, durante la ripresa del gioco, che possono fornire il pallone per effettuare la rimessa).*

